

l'eco del chisone

Data:

Estratto da Pagina:

Anno 104 - numero 9 - 4 marzo 2009

15

Luserna S.G., tanti progetti di integrazione

Gli studenti dell'Alberti saranno "tutor" per i compagni stranieri

LUSERNA S.G. - All'istituto Alberti di Luserna S. Giovanni saranno gli studenti stessi a fungere da "peer tutor" e ad accogliere i neo-iscritti di origine straniera. È una delle tante iniziative, tutte legate a specifici progetti, che coinvolgono l'unica scuola superiore pubblica della valle.

«La vita e il futuro di questo Istituto sono legati alla presenza di studenti non italiani - afferma Carmelina Maurizio, insegnante referente per gli stranieri -. Non basta, però, che s'iscrivano per fare numero: bisogna dare loro degli strumenti, a partire da quello linguistico». In che modo? «Abbiamo attivato diversi corsi attraverso finanziamenti esterni: quello per adulti è sostenuto dal Comune di Luserna S.G., quello per i ragazzi dal ministero. Un terzo corso, infine, è stato istituito sulla base

Torre Pellice: direttivo Pro loco

L'assemblea della Pro loco di Torre Pellice è convocata lunedì 9, alle 21, nella sala consiliare del municipio. All'ordine del giorno la nomina del nuovo direttivo che sarà in carica per il prossimo triennio.

di un progetto promosso dall'istituto "Avogadro" di Torino». A queste ore si aggiungono quelle destinate da diversi insegnanti dell'Alberti.

Altre risorse provengono dalla Rete pinerolese per gli Stranieri, di cui l'Alberti fa parte insieme ad altre diciannove scuole della zona: «Possiamo usufruire di formazione per gli insegnanti e della professionalità di mediatori cul-

turali - spiega Carmelina Maurizio -. In realtà, da noi la mediazione vera e propria è fatta dagli studenti stranieri che, attraverso stage estivi o in segreteria, fungono da mediatori per studenti e famiglie».

Nei prossimi mesi - infine - una delle classi fungerà da "cavia" per una sperimentazione a livello nazionale: testerà unità didattiche studiate per favorire la formazione alla cittadinanza, sia tra gli allievi italiani che tra quelli stranieri. «Faremo riferimento al nuovo manuale "Formazione alla cittadinanza" pubblicato dal Centro servizi didattici (Cesedi) della Provincia di Torino» afferma la Maurizio, co-autrice del volume con altri insegnanti del Torinese. «In seguito l'iniziativa sarà rivolta ad altre scuole italiane e sarà diffusa anche a livello europeo».

Stefania Ferrero